

SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	_____
Iscritto all'ordine/collegio	_____ di _____ al n. _____

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione delle opere (*)

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001:

- 1.1 interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
(Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016, art. 10 comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)
- 1.2 interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti
(Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- 1.3 interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche
(Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- 1.4 altri interventi individuati dalla legislazione regionale¹ (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere)

e che consistono in:

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (*)

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	mq	
volumetria	mc	
numero dei piani	n	

2_a) Superbonus 110 per cento per interventi di efficienza energetica o interventi antisismici

- dichiara che è interesse del/dei committente/i avvalersi degli incentivi di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni con Legge 77/2020; per questo dichiara che le parti sono consapevoli che ai sensi del comma 14-bis del medesimo articolo 119, per gli interventi richiesti con la presente e riconducibili alla citata norma, nel cartello da esporre in luogo ben visibile ed accessibile presso il cantiere deve essere indicata anche la seguente dicitura: **“Accesso agli incentivi statali previsti dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, superbonus 110 per cento per interventi di efficienza energetica o interventi antisismici”**

2_b) Tolleranze edilizie - art. 34-bis del D.P.R. 380/22001 e ss.mm.ii.

ATTESTA lo STATO LEGITTIMO degli immobili esistenti oggetto di intervento, poiché ricorrono le seguenti condizioni di tolleranze esecutive ai sensi art. 34-bis del D.P.R. 380/2001 (articolo così aggiunto dal D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 120/2020), descritte nella relazione tecnica ed elaborati grafici allegati, realizzate nel corso del seguente precedente titolo edilizio _____

- tolleranze riconducibili ai casi descritti al comma 1 - mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia se contenuto entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo
- tolleranze riconducibili ai casi descritti al comma 2 - (limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2005) irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, la diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/> PRG			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> ALTRO:			

4) Barriere architettoniche (**) vedasi specifiche disposizioni regionali al punto A.

che l'intervento

- 4.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:

4.3.1 accessibilità

4.3.2 visitabilità

4.3.3 adattabilità

4.4 pur essendo **sogetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 si presenta contestualmente **alla SCIA condizionata**, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

5.1 **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(è possibile selezionare più di un'opzione)

5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 di protezione antincendio

5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.8.1 **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.8.2.1 **si allegano i relativi elaborati**

6) Consumi energetici (**) **vedasi specifiche disposizioni regionali al punto E**

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

6.1.1 **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

6.1.2.1 **si allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.2.2 **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 l'**impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

~~6.3.1~~ ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici

[l'art. 14, comma 6, del D.Lgs 102/2014 è stato abrogato dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 73]

6.3.2 ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 [come sostituito con D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 73] in merito alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

6.3.2.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. 192/2005

6.3.3 ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

6.3.3.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

ALTRE SEGNALEZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico(*)

che l'intervento

7.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e **si allega**:

7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

7.2.3 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabilibili dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

7.2.4 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

7.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

8) Produzione di materiali di risulta (**) **vedasi specifiche disposizioni regionali al punto B.**

che le opere

8.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis d.l. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

8.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, dell'articolo 41-bis, comma 1, d.l. n. 69 del 2013 e del d.m. n. 161/2012, e inoltre

8.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**

8.2.2 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la realizzazione del Piano di Utilizzo

8.2.1.1 **si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in _____

8.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

8.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006

8.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 9.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle norme tecniche di prevenzione incendi e
- 9.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

- 9.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 9.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e
- 9.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
- 9.5.2 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche **non costituiscono aggravio dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

10) Amianto (**) vedasi specifiche disposizioni regionali al punto C.

che le opere

- 10.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 10.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 10.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*)

11) Conformità igienico-sanitaria (*)

che l'intervento

- 11.1 **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- 11.2 **non è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
- 11.2.1 **si allega la documentazione per la richiesta di deroga**

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica (**). Vedasi specifiche disposizioni regionali al punto D

che l'intervento

- 12.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 12.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- si allega la documentazione** relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

e che l'intervento

- 12.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 12.4 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____
- 12.5 **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e
- 12.5.1 **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica**
- 12.6 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e
- 12.6.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

13)Qualità ambientale dei terreni (*)

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 13.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 13.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 13.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**
- 13.3 è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da _____ in data _____ (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

14)Opere di urbanizzazione primaria (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento

- 14.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 14.2 **non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria** e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio ovvero la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data _____

15)Scarichi idrici (*)

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

- 15.1 non necessita di autorizzazione allo scarico
- 15.2 necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)
- 15.3 necessita di autorizzazione
- 15.3.1 **allo scarico in pubblica fognatura** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
- 15.3.1.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 15.3.1.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____
- 15.3.2 **allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
- 15.3.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 15.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____
- 15.3.3 **all'allaccio in pubblica fognatura** ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 15.3.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 15.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

... prosegue con le dichiarazioni rese per gli effetti delle vigenti normative di settore regionali

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

A. Quadri informativi aggiuntivi: ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - L.R.V. 12/07/2007, n. 16 e DGRV 1428/2011 ()**

che l'intervento:

- A.1 **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989
- A.2 **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto
- A.3 **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e dell'art. 6 della LR 16/07 secondo le prescrizioni tecniche della DGRV 1428/2011 e, come da **relazione, schemi dimostrativi e dichiarazione di conformità allegati**, soddisfa il requisito di:
- A.3.1 accessibilità
- A.3.2 visitabilità
- A.3.3 adattabilità
- A.4 pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto **si richiede la deroga**, ai sensi della sezione V dell'Allegato B alla DGRV n. 1428/2011, come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

B. Quadri informativi aggiuntivi: MATERIALI DA RISULTA [TERRE E ROCCE DA SCAVO] ()**

che le opere:

- B.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (**D.P.R. n. 120 del 13/06/2017** e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- B.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o **dell'articolo 4, D.P.R. n. 120 del 13/06/2017**, e inoltre
- B.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi del **D.P.R. n. 120 del 13/06/2017**
- B.2.1.1 **si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- B.2.1.2 **dichiarazione/asseverazione attestante** l'invio dell'istanza all'Autorità competente avvenuto in data _____
- B.2.2 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- B.2.2.1 **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi dell'**art. 21 D.P.R. n. 120 del 13/06/2017**
- B.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- B.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- B.3.2 verrà presentata con l'inizio lavori
- B.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
- B.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

C. Quadri informativi aggiuntivi: DEMOLIZIONE E RIMOZIONE AMIANTO DGRV 265/2011 ()**

che le opere:

- C.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- C.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008:
- C.2.1 è stato **predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** in conformità all'Appendice 1 della DGRV 265/2011 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
- C.2.2 il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** sarà presentato 30 giorni prima

dell'inizio dei lavori

- C.3** **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto ed è stata **predisposta** la **notifica** di cui all'articolo 250 del D.Lgs. n. 81/2008 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
- C.4** **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto ma l'esposizione dei lavoratori alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto è sporadica e di debole intensità ai sensi dell'art. 249, comma 2 del D.Lgs n. 81/2008

D. Quadri informativi aggiuntivi: COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE - L.R.V. 07/11/2003, n. 27, D.G.R. n. 244/ 2021, D.G.R. n. 1823/2020 e D.G.R. n. 378/2021, Decreto regionale n. 241/2021 ()**

che l'intervento:

- D.1** **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- D.2** **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- D.2.1** **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- D.2.2** la documentazione tecnica relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

e che l'intervento:

- D.3** **non prevede** opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- D.4** costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____
- D.5** **prevede opere in zona sismica 3 o 4 da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (D.G.R. n. 244/2021, D.G.R. n. 1823/2020 e D.G.R. n. 378/2021 e Decreto reg. n. 241/2021) e pertanto
- D.5.1** dichiara, che la progettazione e le calcolazioni sono conformi a quanto previsto dalle normative Tecniche per le costruzioni, emanate con DM 18/01/2018
- D.6** **in zona sismica 1 o 2 - prevede INTERVENTI RILEVANTI** soggetti ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera a), e comma 3, del d.P.R. n. 380/2001, ulteriormente descritti con D.G.R. n. 1823/2020, D.G.R. n. 378/2021 e Decreto reg. 241/2021;
- D.7** **in zona sismica 1 o 2 - prevede INTERVENTI di MINORE RILEVANZA** soggetti a preavviso e denuncia dei lavori di sismica (procedura semplificata) ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) e comma 4, del d.P.R. n. 380/2001, ulteriormente descritti con D.G.R. n. 1823/2020, D.G.R. n. 378/2021 e Decreto reg. 241/2021;
- D.8** **in zona sismica 1 o 2 - prevede INTERVENTI PRIVI di RILEVANZA** soggetti a preavviso e denuncia dei lavori di sismica (procedura semplificata) ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) e comma 4, del d.P.R. n. 380/2001, ulteriormente descritti con D.G.R. n. 1823/2020, D.G.R. n. 378/2021 e Decreto reg. 241/2021;
- allega** la documentazione necessaria **prevista con D.M. 18/01/2018** per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
- chiede la contestuale convocazione delle conferenza di servizi** SI NO
- costituisce una variante ai lavori già autorizzati
- con provvedimento regionale n. _____ in data _____
- per decorrenza dei termini di silenzio assenso
- l'istanza di autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori verrà depositata successivamente, consapevole di dover attendere l'acquisizione del provvedimento (o il suo perfezionamento per silenzio/assenso) prima dell'inizio dei lavori stessi.**

E. Attuazione delle norme sul risparmio energetico e per migliorare la qualità degli edifici – L.R. 21/1996

[a seguito abrogazione dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 102/2014 prevista dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 73] dichiara che l'intervento relativo a nuova costruzione e/o ampliamento

- ricade nella L.R. 21/1996 e ss.mm.ii.**
- allega** pertanto apposita relazione tecnica, corredata da calcoli e grafici dimostrativi completi consistenti in sezioni complessive dell'edificio e particolari costruttivi, in scala adeguata, che costituisce parte integrante del progetto (art. 2, co. 5)

E.1. Quadri informativi aggiuntivi: LINEE VITA – LAVORI IN QUOTA – L.R.V. 27/06/1985, n. 61 (*)

che l'intervento e/o le opere in relazione:

- E.1** all'art. 79 bis della LR 61/85 che prevede "Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza" e alla DGRV n. 97 del 31.01.2012:
- E.1.1** non è soggetto alla realizzazione delle linee vita
- E.1.2** sono previsti lavori in quota e pertanto:
- E.1.2.1** l'intervento rientra nei casi definiti al cap. 1.5 dell'Allegato B della DGRV n. 97/2012 e quindi la conformità deve essere verificata dall'ASL
- E.1.2.2** le misure protettive e preventive progettate sono pienamente aderenti alle istruzioni tecniche regionali di cui al cap. 1.2, 1.3 e 1.4 dell'Allegato B della DGRV n. 97/2012 come da progetto allegato

F. Quadri informativi aggiuntivi: INQUINAMENTO LUMINOSO - L.R.V. 07/08/2009, n. 17 (*)

che l'intervento con riferimento al "contenimento dell'inquinamento luminoso, al risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici":

- F.1** non è soggetto agli obblighi previsti dalla LR 17/2009
- F.2** è soggetto, pertanto si allega la documentazione necessaria

I. Quadri informativi aggiuntivi: "RETE NATURA 2000" - DGRV 1400/2017 ()**

che, in riferimento ai siti della rete "Natura 2000" – Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003 nonché DGRV 1400 del 29/08/2017) l'intervento::

- I.1** non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) in quanto, rispondente ad una delle ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza, riportate al paragrafo 2.2 dell'allegato A della DGRV 1400 del 29/08/2017. Si allegano la dichiarazione e la relazione tecnica redatte secondo le modalità specificate nel suddetto paragrafo dell'allegato A.
- I.2** è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto:
- I.2.1** si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 1400 del 29/08/2017) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n° _____ in data _____, con il quale si esprime un esito favorevole senza prescrizioni.
- I.2.2** si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 1400 del 29/08/2017) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n° _____ in data _____, con il quale si esprime un esito favorevole con prescrizioni.
- I.2.3** si allega la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 1400 del 29/08/2017) necessaria all'approvazione del progetto.

J. Quadri informativi aggiuntivi: TUTELA ED EDIFICABILITÀ DEL TERRITORIO AGRICOLO - L.R.V. 23/04/2004, n. 11 Titolo V, artt. 43 -44-45 (*)

che l'area/immobile ricade in zona agricola e trattasi di:

- J.1** un intervento che comporta la presentazione del piano aziendale per:
- J.1.1** nuova edificazione
- J.1.2** variante sostanziale al piano aziendale approvato da Avepa in data _____ n. _____
- J.1.3** installazione di serre fisse per la semiforzatura, presentate da imprenditori agricoli, con piano aziendale - Potenziale Forzatura delle colture (commi 6 e 6 bis art. 44 L.R. n. 11/2004 e allegato A, tabella 2, alla DGR n. 172/2010)
- J.2** un intervento che non comporta la presentazione del piano aziendale ai sensi della DGRV 2879/2013 in quanto:
- J.2.1** strutture di completamento collegate in modo diretto alla funzionalità delle strutture aziendali esistenti e non comporta la presentazione del piano aziendale (es. strutture di raccolta effluenti zootecnici palabili e non, volumi tecnici delle connesse attrezzature, strutture di stoccaggio di insilati)
- J.2.2** intervento già approvati da Avepa ai quali vengono apportate variazioni di modesta entità che non ne alterano la tipologia, funzionalità, dimensionamento, idoneità tecnica e le finalità

k) Quadri informativi aggiuntivi: PIANO CASA - L.R.V. 08/07/2009 n. 14 (*)

[superati dall'entrata in vigore del nuovo Piano Casa approvato con la L.R. Veneto 14/2019, e sostituiti conseguentemente con specifici settaggi nel portale Unipass dedicati ai procedimenti "Veneto 2050"]

L) Quadri informativi aggiuntivi: EDILIZIA SOSTENIBILE - L.R.V. 08/07/2009, n. 14 (*)

[superati dall'entrata in vigore del nuovo Piano Casa approvato con la L.R. Veneto 14/2019, e sostituiti conseguentemente con specifici settaggi nel portale Unipass dedicati ai procedimenti "Veneto 2050"]

... prosegue con le dichiarazioni rese per i vincoli presenti per l'area oggetto di intervento

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- 16.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
- 16.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4.
- 16.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 16.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017, e
- 16.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 16.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
- 16.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

17) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- 17.1 non è sottoposto a tutela
- 17.2 è sottoposto a tutela e
- 17.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

18) Bene in area protetta (*)

² In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della l. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 18.1 non ricade in area tutelata
- 18.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 18.3 è sottoposto alle relative disposizioni e
- 18.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

19) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico (*)

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 19.1 non è sottoposta a tutela
- 19.2 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923
- 19.3 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923 e
- 20.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

20) Bene sottoposto a vincolo idraulico (*)

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 20.1 non è sottoposta a tutela
- 20.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. n. 523/1904 e
- 20.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Zona di conservazione "Natura 2000" (*)

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 21.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 21.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) e
- 22.2.1 si allega e la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

22) Fascia di rispetto cimiteriale (*)

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 22.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 22.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 22.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,
- 22.3.1 si allega la documentazione per la richiesta di deroga

23) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

- 23.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 23.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
- 23.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
- 23.2.2 l'intervento ricade in area di danno,
- 23.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal

Comitato Tecnico Regionale

- 23.3 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
- 23.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

24)Altri vincoli di tutela ecologica (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 24.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 24.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)
- 24.3 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

25)Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 25.1 stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
- 25.2 ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
- 25.3 elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- 25.4 gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
- 25.5 militare (d.lgs. n. 66/2010)
- 25.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 25.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 25.(1-7).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 25.(1-7).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

INFORMATIVA SULLA *PRIVACY*

(ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003)

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: i dati personali saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le succitate dichiarazioni vengono rese.

Modalità del trattamento: i dati personali raccolti saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*).

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Servizio / Sportello competente presso l'Amministrazione destinataria della presente pratica.

Titolare del trattamento: il Consorzio B.I.M. Piave di Treviso (limitatamente alla fase di compilazione e gestione telematica delle pratiche attraverso il portale *"Unipass"*) e l'ente competente destinatario della presente (per quanto attiene la gestione amministrativa del relativo procedimento).

Con la sottoscrizione della presente si dichiara di aver letto le informative sul trattamento dei dati personali del Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, redatte ai sensi della vigente normativa ed accessibili dal portale telematico *"Unipass"*, attraverso il quale è stato reso disponibile il presente modello ed a mezzo del quale verrà trasmesso il relativo adempimento amministrativo all'Amministrazione destinataria per competenza, tenuta a sua volta ad adempiere alle proprie attività di istruttoria e controllo, anche coinvolgendo (se del caso) altre Amministrazioni nei dovuti termini *'ex lege'*:-

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto la presente informativa sul trattamento dei dati personali, accettandone i relativi contenuti.

Data e luogo

il Progettista

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di ##P000